

**CONSULTAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI DEL PIANO DI NUMERAZIONE NEL SETTORE DELLE
TELECOMUNICAZIONI E DISCIPLINA ATTUATIVA DI CUI ALLA
DELIBERA N. 8/15/CIR E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, IN RELAZIONE
ALL'USO DI CODICI IDENTIFICATIVI ALFA-NUMERICI**

Documento di consultazione

1	Premessa	2
2	I servizi di identificazione di imprese/enti/associazioni/servizi tramite codice alfanumerico unico	2

1 Premessa

L'Autorità ha ricevuto istanza da parte di alcune società in relazione alla possibilità di utilizzare, in Italia, ai sensi del vigente PNN, servizi che consentono a un utente di contattare, previa digitazione dal proprio telefono di un codice costituito da “*” seguito da una numerazione a quattro cifre, l'impresa o l'ente che utilizza il servizio.

A livello generale il servizio che si chiede di introdurre in Italia consente a un utente di contattare una certa impresa, da qualunque mezzo di comunicazione (telefono, fax, SMS, e-mail, poste, web), tramite lo stesso *short code*.

L'Autorità ha pertanto ritenuto opportuno valutare, con la presente consultazione pubblica, l'interesse del mercato per tale tipologia di servizio e la compatibilità dello stesso con le presenti previsioni del PNN.

2 I servizi di identificazione di imprese/enti/associazioni/servizi tramite codice alfanumerico unico

Come premesso il servizio che si richiede di poter avviare in Italia consente, tramite un stesso identificativo alfanumerico breve (del tipo *XYZK) assegnato a imprese/enti/associazioni/servizi, di poter essere identificato dagli utenti finali da qualunque mezzo di comunicazione (telefono fisso o mobile, fax, e-mail, posta).

A quanto riportato tale servizio ha trovato diffusione in diverse nazioni.

In relazione all'utilizzo di tale servizio da apparato telefonico viene richiesto all'Autorità di verificare se la digitazione di un codice con prefisso non numerico per l'identificazione dei suddetti soggetti pubblici o commerciali sia compatibile con le previsioni del PNN.

Da un punto di vista della catena del valore, l'introduzione del servizio prevede che un soggetto privato (nel seguito anche “gestore dei codici”) gestisca codici con prefisso non numerico assegnandoli a soggetti privati o pubblici, che verrebbero identificati dai propri clienti tramite tale singolo codice. Parimenti il “gestore dei codici” fornirebbe un servizio per gli operatori telefonici la cui natura è meglio di seguito chiarita.

A quanto riportato da una società istante, nel caso dell'uso del telefono, la rete telefonica tratta il primo simbolo non numerico, ad esempio “*”, come un prefisso che fornisce una informazione sul servizio supplementare che si sta utilizzando.

In una sua prima accezione, da un punto di vista tecnico, il servizio si basa sulla predisposizione di una Tabella memorizzata nella centrale di commutazione (primo MSC o centrale di rete fissa), che fornisce la corrispondenza tra il codice digitato e il numero telefonico effettivamente utilizzato per l'instradamento della chiamata. Tale tabella viene aggiornata tramite il *Network Operation Center*.

Analoga funzionalità può essere gestita tramite rete Intelligente, mediante l'introduzione di un servizio aggiuntivo o espandendo la VPN.

Nello specifico il servizio funziona, a seconda delle modalità di realizzazione, come segue.

- *Uso delle tabelle di instradamento presso la prima centrale di commutazione*
 - A. Il cliente digita il codice alfanumerico (* seguito da cifre numeriche);
 - B. la prima centrale di commutazione lo riceve, identifica che trattasi di un codice alfanumerico e lo invia a una tabella di traduzione;
 - C. la tabella associa al codice ricevuto il numero telefonico pubblico del cliente chiamato;
 - D. la centrale locale realizza la comunicazione secondo i processi normalmente previsti.

- *Utilizzo della Intelligent Network [IN¹]*
 - A. Il cliente digita il codice (* seguito da cifre numeriche);
 - B. La prima centrale che riceve il codice sostituisce il simbolo "*" con una stringa di 1 o due cifre, secondo quanto prevede il PNN, per accedere alla rete intelligente;
 - C. Il nuovo codice è inviato alla rete intelligente la quale restituisce il numero telefonico del cliente chiamato;
 - D. La centrale locale instaura la comunicazione con il cliente chiamato.

Il "gestore dei codici", pertanto, supporta gli operatori telefonici nella realizzazione e nell'aggiornamento delle tabelle di corrispondenza tra "codice" e soggetto pubblico/privato dallo stesso identificato (in altri termini tra codice e numeri di telefono assegnati al soggetto suddetto).

Ciò detto, a livello regolamentare si osserva quanto segue. La delibera n. 8/15/CIR, allegato A prevede, all'articolo 27 (Numerazioni non decadiche), quanto segue:

1. L'uso dei caratteri "" e "#" nelle numerazioni, è ammesso solo in accordo con quanto indicato dagli organismi internazionali di armonizzazione ed in particolare dall'ETSI, nell'ambito delle reti mobili, quali USSD (Unstructured Supplementary Data) nonché nell'ambito di servizi interni di rete, ovvero in accordo a specifiche assegnazioni dell'Amministrazione competente di concerto con l'Autorità. Tali numerazioni non sono utilizzate per identificare un cliente o per la fornitura di servizi a sovrapprezzo (enfasi aggiunta).*

¹ Come noto la IN è consente di realizzare una rete di comunicazioni indipendentemente dai servizi che sono gestiti non a livello di centrali di commutazione ma in una rete telematica parallela.

2. L'Autorità si riserva di armonizzare numerazioni che impiegano i caratteri di cui al comma 1 affinché siano impiegate per il medesimo scopo da parte di tutti gli operatori e fornitori di servizi di comunicazione elettronica.

La Global System for Mobile communications Technical Specification (GTS), GSM 03.90, specifica che gli *unstructured supplementary service data (USSD)* consentono la realizzazione, da parte dell'operatore, di servizi supplementari in modo trasparente rispetto al terminale del cliente ad alle entità di rete intermedie, come indicato nello schema seguente, indipendente da una specifica applicazione:

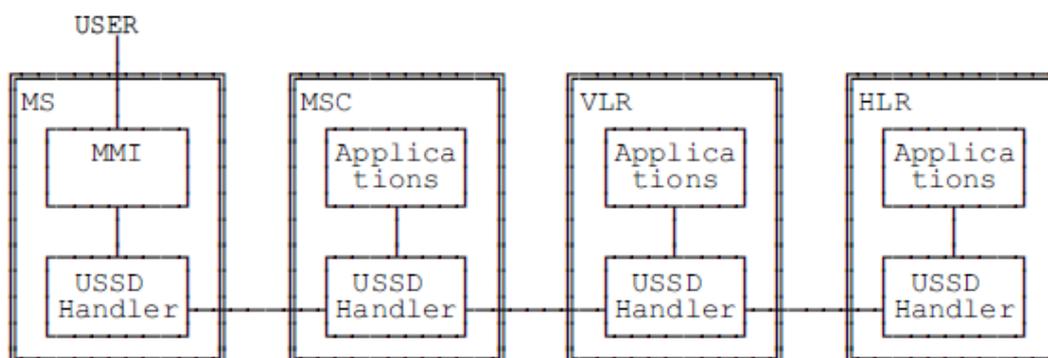


Figure 1.1: Handling of USSD

L'USSD è usato, attualmente, solitamente per azionare meccanismi dei servizi di telefonia mobile che non richiedono tariffazione, per esempio controllo di servizi attivi per roaming, servizi di menù interattivi quali la personalizzazione della carta SIM, servizi di richiamo su occupato, credito residuo sulla carta SIM prepagata e molto altro. Esempio di codici USSD sono:

- *123#
- *123*13#
- *154#

Le preliminari evidenze raccolte, sia a livello di evoluzione del contesto normativo che di mercato, mettono in luce una potenziale utilità pubblica del servizio in questione.

Si chiede pertanto a tutti i soggetti interessati di fornire proprie valutazioni di mercato e regolamentari al fine di acquisire ogni utile elemento per una eventuale integrazione del PNN in relazione all'oggetto.

Si richiede, in particolare, di esprimersi sulle tematiche oggetto del presente paragrafo e, in particolare, in relazione alla necessità o meno di una modifica del PNN per l'introduzione di tali servizi. Parimenti si ritiene di interesse acquisire valutazioni in relazione ai modalità di attribuzione, in via esclusiva, dei Codici ai relativi gestori del servizio i quali, a loro volta, li assegnano ai propri clienti (soggetti privati o pubblici).